



FLORENTINA IMMISSIONIS

SUPER

PRÆTENSIS FRUCTIBUS.



Illustrissimi Signori.



ASSATA all' altra vita ne' 4. Dicembre 1734. la Signora Maria Maddalena Rucellai maritata al già Clarissimo Signor Senator Raffacello Alamanni, e fattosi luogo per la di lei morte alla successione nella Primogenitura indotta dal già Signor Angiolino del Signor Giovan Francesco Rucellai, nel suo Testamento degli 11. Settembre 1649., a favore del Sig. Conte Paolo Filippo Gaspero Rucellai, fu celebrata sotto di 6. Febbraio 1735. una Scritta privata tra il suddetto Signor Senator. Alamanni e Figli, e i Tutori del Sig. Conte Paolo Rucellai sostituto, in vigore della quale fu rilasciato ai medesimi il Possesso de' Beni certi, e cogniti sottoposti alla detta Primogenitura, e che furono esattamente individuati nella medesima Scritta.

QUANTO poi agli altri Effetti sottoposti a detta Primogenitura promiscuati, e confusi con gli Effetti livellari della Mensa di Lucca nella Tenuta di San Gervasio, fu di questi rilasciato il Possesso alla Casa Alamanni per i Crediti della restituzione della Dote della Maddalena Cerretani moglie del Fedecommitente, e per il supplemento della Dote della Signora Maria Maddalena Rucellai Alamanni colla seguente dichiarazione „ e per ora, e fintanto che non restino decise, terminate, e risolte.

A

„ re

te, o per sentenza, o amichevolmente le sopradette preten-
 sioni si ritenghino i sopradetti Illustri. Sigg. Alamanni, gli
 altri Effetti sottoposti al sopradetto Fedecommisso esistenti in
 San Gervasio, promettendo detti Signori Alamanni di tener
 conto distinto, e separato de' frutti, e rendite de' sopradetti
 Effetti per starne a conto, e quelli restituire assieme con i me-
 desimi Effetti quando venga ciò dichiarato, che così conven-
 nero, e convengono, *come nel Somm. contratio num. 9.*

APPARISCE da' fatti successivi, che le parole indefinite di una tale
 Scritta risguardano unicamente vari appezzamenti di Terra, che
 formavano il Podere denominato il *Gramignajo*, e altrimenti la
Rotta. Poichè questa verità la persuade il Conto distinto delle
 rendite di un tal Podere tenuto a sequela della detta conven-
 zione dalla Casa Alamanni: La persuade l' impossibilità di te-
 nerli conto distinto, e separato di Effetti incogniti e non cer-
 tificati: La conferma la retenzione domandata espressamente,
 ed ottenuta da' Signori Alamanni su tal Podere, e la convince
 la Calcolazione, e Imputazione de' frutti dello stesso Podere
 effettuata posteriormente in diminuzione del Credito della Ca-
 sa Alamanni.

UNIFORME a tali Atti estragiudiciali è la Confessione giudiciale
 contenuta nella Domanda fatta avanti l' Arbitro sotto dì 5. Ot-
 tobre 1737. da' Signori Tutori onorari del Sig. Conte Paolo
 Rucellai esistente nel *nostro Somm. num. 25.* nella quale espo-
 sero, come essendo morta l' Illustrissima Sig. Maria Maddale-
 na Rucellai Alamanni sotto dì 4. Dicembre 1734., si aperse e
 purificò a favore del Sig. Paolo Filippo Gaspero Rucellai pu-
 pilllo il Fedecommisso indotto dal Signor Angelo Rucellai, e
 benchè dall' Illustri. e Clariss. Sig. Senatore Raffaello Ala-
 manni dopo la morte di detta sua Sig. Conforte, si prendes-
 se il possesso di tutti gli Effetti sottoposti a detto Fedecom-
 misso, tuttavolta dopo qualche tempo a RISERVA di un PODE-
 RE DETTO DELLA ROTTA DETTO SIG. SENATORE SI COMPIACQUE DI
 RILASCIARE AMICHEVOLMENTE TUTTI GLI ALTRI EFFETTI RITE-
 NENDO QUELLO PER CAUSA DELLE PRETENSIONI FIN D' ALLORA
 PROMOSSE D' AVANTI VS. ILLUSTRIS., COME DI FATTO ANCHE AT-
 TUALMENTE RITIENE, NON ESSENDOSI VENUTI ALLA LIQUIDAZIO-
 NE DE' CONTI „

UNIFORMI ancora sono i Lodi proferiti dall' Arbitro legale eletto
 dalle Parti, che fu il sapientissimo Sig. Auditor *Pier Francesco*
Mormorai di chiara memoria, il quale col suo primo Lodo
 de' 17. Maggio 1737., ridusse i Crediti della Casa Alamanni
 alla

alla metà della somma di Scudi 3265. 6. 8. in conto de' quali ordinò doverli imputare i frutti percetti dal dì della morte della Signora Maria Maddalena Rucellai Alamanni dal Podere denominato *Gramignajo* posto nella Poteſteria di Monte Calvoli, siccome il valore de' Bestiami sottoposti al Fedecommiſſo indotto dal Sig. Angelo Rucellai, ed eſiſtenti ne' Beni de' Sigg. Alamanni nella Fattoria di S. Gervasio, ſecondo la liquidazione da farli, aſſegnando al Sig. Co. Paolo Rucellai, e ſuoi Amminiſtratori termine di un meſe ad aver pagata la ſomma reſiduale, e in caſo d' inadempimento ordinò la ſubaſta di detto Podere di *Gramignajo*; e pagata che foſſe la Caſa Alamanni conſeſſe l'immiſſione al Pupillo Rucellai al prenominato Podere, come ſottoposto al Fedecommiſſo indotto dal Sig. Angelo a di lui favore purificato. *Somm. contrario num. 13.*

SUSSEGUENTEMENTE ſotto di 21 Agoſto 1738. avendo il prenominato Sig. Auditor Mormorai ſentita la rappreſentanza del Procuratore della Caſa Alamanni, il quale eſponeva, che i ſuoi Principali colla ritenzione del Podere di *Gramignajo* credevano, che il loro Credito poteſſe eſſer quaſi pareggiato, aderì con ſuo Decreto all'Iſtanza del Sig. Senatore Alamanni di reſtituire a detto Sig. Rucellai, e ſuoi Signori Tutori il ſuddetto Podere di *Gramignajo* come ſottoposto al Fedecommiſſo indotto dal fu Sig. Angelo Rucellai, detto *Somm. contrario num. 13.*

NEL CONCORſO di tali fatti, occorrendo preſentemente diſputare, ſe per i Beni, che nel preſente *nuovo Giudizio*, ſi proveranno dall'Illuſtriſſimo, e Clariffimo Sig. Senator Cavaliere, Giulio Rucellai ulterior ſoſtituto, ſottoposti al mentovato Fedecommiſſo, o ſia Primogenitura indotta dal fu Sig. Angelo Rucellai ſiano al medefimo dovuti i frutti dal giorno della produzione de' Documenti neceſſari a concluder la prova degli eſtremi ſalutari della ſua Iſtanza, oppure dall'anno 1735, tempo della ſuddetta convenzione, ſi ſpera meritamente, che dalla ſomma Giuſtizia delle Signorie Loro Illuſtriſſime ſarà deſiſo per la competenza de' frutti ſolamente dal giorno della produzione de' Documenti.

IL MOTIVO di così giudicare ſi deſume dalla Regola certa, e incontrovertibile di ragione, ſecondo la quale il Poſſeſſore fa ſempre ſuoi i frutti, qualora al Poſſeſſo materiale, o ſia alla percezione de' frutti ſi unisca la buona fede di fatto nel medefimo poſſeſſore, e percettore de' frutti, ſecondo il Teſſo in Leg. qui ſett. 25. §. 1. ff. de uſur. 33, ivi „ Bonæ fidei Poſſeſſor

4
 „ fessor in percipiendis fructibus id Iuris hebet, quod Dominis
 „ Prædiorum tributum est „ in *Leg. Bonæ fidei* 48. ff. de acquir.
 „ rer. domin. vers. illud ad factum pertinet, an quis bona, vel ma-
 „ la fide possideat, Voet commentar. ad *Pandect lib. 41. tit. 1. §.*
 „ 29. *Roman. conf. 412. versic. nunc ergo videndum, De Luc. de*
 „ usur. disc. 30. in fin. *Peregrin. de Fideicom. art. 49. num. 109.*
 „ & 114. *Duran. decif. 327. num. 3. & 4. & post Cenc. de Censib.*
 „ decif. 293. num. 1. & seq. *Crisp. decif. 508. num. 17. cor. Mo.*
 „ *lin. decif. 1127. num. 8. & 9. talmentechè nulla opera tutto-*
 „ ciò, che di ragione fosse diversamente determinabile da ciò,
 „ che giustamente potè credere, ed opinare il Possessore o sia
 „ quello, che di fatto percipè i frutti §. si quis a non Domino
 „ *Instit. de rer. divis. Leg. si quis bonorum 23. ff. de legat. 1. Leg.*
 „ *si quis servo 84. ff. de legat. 2. Rocc. disput. Iur. cap. 47. num.*
 „ 62. *Altograd. controv. 46. num. 17. & seqq. Garz. de expens.*
 „ *cap. 23. num. 11. & seqq. Bardellon. conf. 25. num. 49. Ludovif.*
 „ *decif. 74. num. 5. & in Adnot. ad eamd Rot. Roman. dec. 320.*
 „ *num. 2. par. 2. tom. 1. recent. & cor. Kaunitz. decif. 171. num.*
 „ 6. & post *Cenc. de Censib. decif. 293. num. 5. & seqq.* e nella
 „ *Romana Restitutionis fructuum 16 Maii 1732. coram Sanctissimo*
 „ *Domino nostro Papa Clemente XIII. fra le sue modernamente*
 „ stampate in ordine la decif. 57. num. 1. tom. 1. versic. „ Pos-
 „ sessor enim bonæ fidei fructus lucratur etiam ex re aliena do-
 „ nec legitime fuerit constitutus in mala fide, ut sunt Iura ex-
 „ pressa. Possessio quippe cum bona fide ad hunc effectum refu-
 „ sionis fructuum habetur quasi pro Dominio, iuxta litteram
 „ *Textus in Leg. qui sciit 25. §. 1. ff. de usur. L. bona fides 178.*
 „ *ff. de regul. Iur.* „ con molti altri riferiti e seguitati nella
 „ *Florentina Legati super fructibus diei 19. Iulii 1724. av. il Sig.*
 „ *Audit. Gori §. imo ex tali litis contestatione.*

PERLOCHE è stato ricevuto comunemente da' Tribunali, e in spe-
 cie dalla *Rota Romana*, e dalla *Rota Fiorentina*, che ad ogget-
 to di obbligare il Reo, e Possessore alla restituzione de' frut-
 ti, oltre alla introduzione del Giudizio, che nasce dalla le-
 gitima produzione del Libello, e Domanda, per cui il Reo
 medesimo bastantemente comprende la pretensione dell' Attore,
 si ricerchi l' istruzione del Giudizio medesimo, quale si fa
 colla produzione de' Documenti, per mezzo de' quali venendo
 il Reo in cognizione delle ragioni competenti all' Attore, e
 conseguentemente dell' ingiustizia del proprio Possesso, e dell'
 insuffistenza del Titolo, con il quale ha posseduto, cessi in esso
 quella buona fede, per la quale ha potuto fino a quel tempo

8

far propri colla confunzione i frutti di un fondo appartenente all' Attore, e perciò nasca l' obbligo di restituire in caso di succumbenza, quei frutti, che dopo il tempo di una tale introduzione, ed istruzione di Giudizio egli sia per raccogliere, e consumare, *Leg. bona fidei 48. §. in contrarium ff. de acquir. rer. domin. Paul. de Castro in L. si fundum Cod. de rei vindicat. Dec. in L. Iulianum §. fructus, notat. 2. ff. de legat. Bartol. in Leg. si fundum num. 8. & 9. Cod. de rei vindicat. Garz. de expens. cap. 23. num. 13. & 14. Torr. variar. tom. 2. tit. 12. in Miscell. par. 1. quest. 4. num. 17. & seqq. & num. 24. Rot. coram Molin. decif. 45. num. 21. & decif. 59. num. 1. & seqq. coram Anfald. decif. 443. num. 6. & 11. & decif. 361. num. 1. & per tot. e magistralmente la Rota Nostra in Florentina Legati super fructibus 19. Iulii 1724. §. binc ad examen, & per tot. coram Audit. Gori, & in Florentia Fideicommissi de Generottis super fructibus 12. Septembris 1742. §. 3. & seqq. cor. bo. me. D. Advocato Gioja, alique adducti per Bonfin. de Iur. Fideicom. disput. 91. num. 43. & 44. De Comit. in addit. ad decif. Rot. Florent. 31. num. 6. & seq. & num. 23. e nella Marradien. Fideicommissi super fructibus 30. Septembris 1754. §. 2. e art. 2. §. 39. 40. e 41. & seqq. avanti l' Illustriss. Signor Auditore Marco Filippo Bonfini.*

QUINDI è, che si reputa necessario distinguere opportunamente, quali sieno quei Documenti, che si reputano bastanti ad un tale effetto. Questi, altri non sono, che quelli, da' quali il Giudice può dedurre una prova bastante degli Estremi necessarij a concludere l' intenzione dell' Attore, ed a giustificare l' Azione dal medesimo intentata, presumendosi, che da quelle medesime prove il Reo sia venuto, o dovesse ragionevolmente venire in cognizione dell' insussistenza del Titolo, con il quale possiede, ed in conseguenza, che fin d' allora sia in esso cessata la buona fede, *Card. De Luca de Indic. disc. 39. sub num. 14. Bonfin. de Iur. Fideicom. disput. 91. num. 43. Rota cor. Herrer. decif. 196. num. 4. & decif. 226. num. 1. cor. Anfald. decif. 561. num. 5. e 6. la Rota Nostra nella citata Marradien. Fideicommissi super fructibus 30. Settembre 1754. §. 40. avanti l' Illustriss. Sig. Audit. Marco Filippo Bonfini.*

PER decidere poi della sufficienza de' Documenti prodotti, e distinguere, se i medesimi fossero bastanti a dimostrare la giustizia dell' azione intentata, si attende l' esito della Causa, quale terminando favorevolmente all' Attore, siccome è chiaro, che hanno persuaso il Giudice in favore del medesimo, così

si arguisce, che dovessero nel giorno stesso della loro produzione cagionare un forte sospetto nel Reo convenuto, onde cessar dovesse nel medesimo la buona fede necessaria per l'acquisto irrevocabile de' frutti, *Rom. conf. 545. num. 27. Nat. conf. 535. num. 14. & seqq. Surd. conf. 268. num. 31. e 32. Rot. cor. Arguell. decis. 113 num. 3. & 4. post Card. de Luc. in Maniss. decis. 29. num. 6. rit. 7. cor. Ansaldo. decis. 561. num. 18. cor. Herrer. decis. 196. num. 9. & decis. 226. num. 2. cor. Lantest. decis. 889. num. 6. cor. Crispo decis. 33. num. 4. & dec. 389. num. 1. & cor. Falconer. tit. de usur. decis. 3. num. 8.*

IN CASO POI, che si vedino in tempi distinti fatte dall' Attore diverse produzioni, deve in primo luogo osservarsi, se la prima fosse bastante a riportar la vittoria, oppure non essendo a ciò sufficiente: e la prima produzione, deva la vittoria dell' Attore necessariamente referirsi all' ultima produzione. In questo secondo caso dall' ultimo tempo solamente principia l' obbligazione della restituzione de' frutti, quale all' incontro desume il suo principio dal giorno della prima produzione, qualora quella si conosca bastantemente provare tutti gli estremi necessari del Giudizio promosso, *Ansaldo. in addit. ad decis. 98. num. 36. „ ivi „ hinc proinde si Iura prius producta non erant ex se sufficientia ad obtinendam victoriam pro causanda in Reo „ mala fide, obligatio restituendi fructus incipit dumtaxat a die „ secundæ, tertiæ, vel quartæ productionis, & in substantia a „ die, qua fuerunt producta Iura necessaria Actoris pro consequenda victoria, quæque idcirco erant productiva veræ malæ „ fidei „ De Comit. in Addit. ad decis. Rota Florentina decis. 31. num. 32. Rot. cor. Crispo dec. 33. sub num. 5. in Avenionen. seu Cavalliten. Immissionis super fructibus Pradii la Gran Bastide 27. Iunti 1749. §. 6. cor. cl. me. Eminent. Dom. meo Card. Caprara Juniore, Rota Nostra in diela Marradien. Fideicommissi super fructibus 30. Settembre 1754. §. 42. avanti l' Illustriss. Sig. Auditore Marco Filippo Bonfini.*

SENZA che per evitare la forza di tali sicurissime Teoriche giovi il ricorrere alla convenzione dell'anno 1735. in cui fu detto, che i Signori Alamanni avrebbero tenuto conto distinto, e separato de' frutti, e rendite per starne a conto, e quelli restituire con i medesimi Effetti, quando venga ciò dichiarato. Si perchè tali parole non contengono in loro stesse veruna promessa pura, ed assoluta, ma soltanto condizionale; si perchè sono relative al solo Podere di Gramignato, o sia della Rotta; si perchè non sono capaci ad indurre la mala fede ne' Possessori

7

fori; sì perchè finalmente hanno prodotto il loro effetto, ed hanno sciolti i Promissori da qualunque obbligazione per le dichiarazioni dell' Arbitro seguite negli anni 1737. e 1738.

§ I.

SICCOME non si presume che uno voglia obbligarsi con animo di novare, e di alterare la disposizione delle Leggi, *Bald. conf. 329. num. 1. versic. ex adverso lib. 1. Surd. conf. 34. num. 34. Thomat. decif. 23. num. 73. Rot. decif. 392. n. 3. part. 1. & decif. 44. num. 14. part. 9. rec. cor. Dunozzet. Jun. decif. 620. num. 6. cor. Cerr. decif. 38. num. 14. post Constantin. ad statut. Urbis decif. 96. num. 14. ma sempre coerentemente alla natura dell' Atto, alla disposizione delle Leggi, e in quanto il Promissore potesse essere di ragione obbligato, Leg. si stipulatus 4. ff. de usuris Mant. de tacit. & ambig. convent. lib. 3. tit. 7. num. 18. & 19. Cyriac. contr. 458. num. 6. & seq. Roland. de lucr. Dot. quast. 37. num. 6. & seq. Surd. decif. 132. num. 21. & seqq. Thomat. decif. 23. num. 74. Afflict. decif. 399. num. 13. Torr. var. quast. tom. 2. tit. 2. quast. 7. num. 27. Rot. cor. Cerr. decif. 38. num. 14. & 15. post Constantin. ad statut. Urb. decif. 97. num. 23. cor. Benincas. decif. 146. num. 5. & 6. & cor. Bicio decif. 89. num. 1. & 2. „ ivi „ quia promittens aliquid solvere promissum, sisse intelligitur quatenus de iure teneatur. „*

Ne segue da ciò, che qualora non si legga manifestamente un obbligazione pura, ed assoluta di restituire i frutti dall' anno 1735. non si deva recedere dalle teoriche sopra premesse, secondo le quali il Possessore di buona fede non deve restituire i frutti se non dal giorno, in cui colla produzione de' Documenti, non si mostri vizioso, ed illegittimo il di lui Possesso, come bene esaminando l' indole, e la natura regolare delle promesse riflettono il *Surd. confil. 34. num. 35. Torr. variar. Iur. quast. tom. 1. tit. 2. quast. 7. num. 31. Rot. decif. 44. num. 14. & 15. part. 9. recent. & cor. Cerr. decif. 38. num. 14. & 15.* ove, che ciò procede benchè convenisse alquanto impropriare, o restringere il materiale significato delle parole.

TANTO è lontano nel caso nostro, che la Parte avversa possa provare la promessa restituzione de' frutti pura, ed assoluta dall' anno 1735. prima, che fossero prodotti i Recapiti induttivi la mala fede nei Possessori, che anzi questa, o si esclude, o si dimostra condizionale dalla lettera stessa della scritta o-

biettata in contrario; poichè distinguendo l' obbligo di tenere il conto distinto, e separato dei frutti, e rendite, che fu assunto dai Signori Alamanni dall' obbligo di restituire i medesimi, quanto è certo, ed assoluto il primo relativamente al fondo certo fedecommissso, altrettanto rimane incerto, e condizionato il secondo per quelle parole, colle quali si rimessero le Parti alla futura dichiarazione „ ivi „ e quegli restituire „ assieme con i medesimi effetti, quando venga ciò dichiarato „ parole, che lungi dall' alterare, o novare la disposizione di ragione, dimostrano all' opposto non aver le Parti voluto recedere dalla medesima, ma averla per lo contrario dedotta in Patto per essersi rimesse alla pronunzia, o del Giudice, o dell' Arbitro, come dopo il *Bartolo*, l' *Aretino*, ed altri Dottori ferma il *Montic. de tacit. & ambig. lib. 2. tit. 1. num. 45.* „ ivi „ & si aliqua promissio facta fuerit sub conditione, si aliquid constiterit sane intelligitur si a Iudice fuerit declaratum; nam debet constare, & declarari, nec intelligitur declaratum nisi sit lata sententia, *Aret. &c.* itaque ad officium iudicis pertinet contractum interpretari *Bartolus &c.* „ e pienamente la *Rota Romana in Spoletana Hereditatis, & fructuum 12. Maii 1741. per tot. cor. Peralta.*

Non poteva poi esser dichiarata per giustizia da verun Giudice la restituzione dei frutti, prima della produzione dei Documenti giustificanti tutti i necessari estremi, ed in specie nel concorso della mancanza totale della prova dell' identità dei beni, senza la quale niente suffraga per condannare il Possessore ai frutti, nè la notizia del fedecommissso, nè la domanda del fedecommissario sostituto, come in punto decise la *Rot. cor. Ansaldo. dec. 98. n. 28.* „ ivi „ nam accidit quotidie, quod ex. gr. haeres haeredis gravati sciat, quod bona relicta per eius Auctorem sint obnoxia Fideicommissso, & tamen nisi Fideicommissarius producat in actis testamentum, vel contractum, a quo resultet tale Fideicommissum non nascitur obligatio restitutionis fructuum, quia sicut a principio potuit predictus haeres haeredis gravati facere fructus suos ex simplici negligentia, vel non petitione Fideicommissarii, ita non obstante petitione, seu contestatione litis postmodum facta, potuit Reus dubitare, seu credere, quod idem Fideicommissum forte re vera non adesset, quodque non forent bona, quae petuntur IDENTIFICE ILLA SUPER QUIBUS CADEBAT FIDEICOMMISSUM EC. unde requiritur actualis, & specifica productio Testamenti, aliorumque iurium inducentium malam fidem. „

E MAGISTRALMETE dopo molti concordanti la stessa *Rota* in *Viterbien. immiffionis super fructibus* 28. Martii 1746. cor. bo. me.

Lana. §. 3. 4. 5. & 6 „ ivi „ Quo enim ad primam inspectionem omni iure censuerunt Domini fructus esse debitos a die 27. Novembris 1743: Certi quippe iuris est, quod ad effectum inducendi in Possessore Reo convento malam fidem præferentem restitutionem fructuum, satis non est interpellatio, seu monitorii præsentatio, illiusque in actis reproductio, nisi una simul cum monitorio producantur iura omnia bonum ius actoris, & identitatem Bonorum comprobantia, ut ita Reus conventus restitutor reddatur rem possessionem ad se non spectare, Garz. de expens. & meliorat. cap. 6. a n. 3. ad 6. & cap. 23. num. 14 Torr. variar. quest. iur. tom. 2. tit. 12. in Miscell. part. 1. quest. 4. num. 17. & seq. et signanter n. 24. Caffyc. Latr. decis. 65. a num. 4. ad 12. Rot. decis. 265. num. 5. part. 17. & decis. 226. num. 3. & per tot. part. 18. tom. 1. recent. cum aliis recollectis in *Ferrariens. Bonorum quoad fructus super restitutione in integrum* 6. Maii 1743. §. 5. cor. R. P. D. Molino.

„ POTISSIME quia in hypotesi animadversum fuit, quod tam Margarita Angela, quam Domus Expositorum illius hæres ante dictum tempus anni 1743. erant in positiva bona fide, dum Ioseph Franceschini Pater Philippi Actoris antiquum immiffionis iudicium ab eo intentatum de anno 1696. penitus deservit dum usque ad mortem sequutam de anno 1717. semper siluit, ex hoc enim diuturno silentio, nedum excluderetur mala fides in Possessore, verum etiam ipse in positiva bona fide reponeretur, cum Margarita verisimiliter credere potuerit, quod Actor ex deficientia probationum a lite recedere voluisset, ut advertit *Rot. decis. 1207. num. 4. & decis. 1800. num. 8. cor. Seraphim. & in dicta Ferrariens. Bonorum cor. R. P. D. Molino.*

„ UNDE cum in facto constet, quod iura, & Documenta præferentia IDENTITATEM dictarum salmarum quinquaginta Terrarum, non fuerunt per Philippum Actorem producta, nisi sub die 27. Novembris 1743. de plano proinde sequebatur, quod Domus Expositorum, non nisi ab ipsa die erat ad restitutionem fructuum condemnanda, dum ab eo dumtaxat tempore constituta dici poterat in mala fide, mediante scientia, quam ab illa die habuerat, quod dicta terrarum quantitas ad se non spectabat, ut præter auctoritates superius citatas in §. Quo enim, firmavit *Rot. in Eugubina Immiffionis super fructibus*

3. *Iulii* 1724. *S. cum etiam cor. Ratto*, & prosequitur dicta *decis. Ferrarien. Bonorum §. 9.* „

„ NEQUE hæc huiusmodi scientia productiva malæ fidei induci poterat de anno 1733. quo fuit per Philippum Actorem introductum novum iudicium immissionis, & una simul productum Testamentum Laurentii Fideicommittentis, quia ex illius productione, nil aliud deduci poterat, quam scientia existentie Fideicommissi, & vocationis Philippi, numquam autem, quod Domus Expositorum scire posset dictarum terrarum QUANTITATEM AB EA POSSESSAM NON ESSE SUAM, dum idipsum ex dicto Testamento producto nullatenus resultabat, & per consequens restitutio fructuum, non erat a dicto anno 1733. factæ productionis Testamenti dimetienda, sed ab anno dumtaxat 1743. quo per Actorem fuerunt producta iura, ex quibus memorata Domus Expositorum certior reddebatur prædictas terras ad se non spectare, ut in puncto dixit *Rot. in Terracinen. Immissionis super fructibus* 11. Iun. 1746. *S. absque eo quod. R. P. D. meo Bussio.* „

Se dunque senza la produzione de' Recapiti, e senza la prova dell' Identità de' Beni non poteva dichiararsi la restituzione de' frutti; se i Signori Alamanni promessero soltanto di restituirgli, *quando fosse ciò dichiarato*, è forza il concludere in tali circostanze, che essi non promessero puramente la restituzione dei frutti, ma bensì condizionatamente, e con espressa relazione alla futura dichiarazione giudiciale, la quale non poteva nascere, se non dal giorno della produzione de' recapiti, *Angel. Ubald. in Leg. qui Rome §. Augerius num. 1. ff. de verbor. obligat. Gaspar Mansf. ad institut. tit. de verbor. obligat. ad §. sub conditione num. 4. Rot. Rom. in recent. decis. 567. num. 1. part. 3. versic.* „ et sic cum solutio sit collata in futurum eventum est conditionalis „ così eligendo i Canonici della retta interpretazione delle promesse, *L. cum de indebito §. ff. de probat. Leg. in bello 12. ff. de captivis Alexand. cons. 113. sub num. 8. lib. 1. Cyriac. contror. forens. 278. num. 4. & 70. Rot. Rom. decis. 68. num. 22. & 23. part. 6. recent. & decis. 19. num. 15. part. 19. tom. 1. versic.* „ & in dubio omnis interpretatio est sumenda ad excludendam obligationem „ in *Mantisf. ad de Luc. lib. 6. tit. de dot. decis. 5. num. 13. cor. Falconer. tit. de Legat. decis. 2. num. 11. versic.* „ nec „ obligatio multiplicanda est, vel ex consequentiis argui, & extendi, cum sit stricte intelligenda. „

Così richiedendo il favore, e la preferenza, che in caso di qualunque

que perplessità, e dubbiezza le leggi accordano ai Promissori, giusta i *Testi in L. cum quaritur 26. ff. de reb. dub. & Leg. quidquid adstringenda ff. de verb. obligat.* „ ivi „ ac fere secundum promissorem interpretatur, quia stipulatori liberum fuit „ verba late concipere „ *Menoch. conf. 416. n. 19. versic.* „ et „ in pactis conventionibus, & contractibus quando verba sunt „ generalia & obscura, semper interpretatio debet fieri contra „ illum, ad cuius commodum, & utilitatem pactum ipsum factum fuit, non attendendo quis proferat verba pacti, ita egregie tradit *Alber &c.* Cum ergo hoc pactum factum sit ad „ commodum, & utilitatem Domine Blanchæ contra eam est „ interpretandum, tum maxime quia in eo intentionem suam „ fundat „ *de Valent. de contract. vot. 48. num. 59. Rot. cor. Emerix. Inn. decis. 934. num. 6. & cor. Falconer. tit. de locat. & conduct. dec. 2. num. 11. Rosa nostra in Florentina pecuniaria 25. Februarii 1736. S. conciosciachè avanti l' Illustrissimo Signor Auditor Bizzarrini.*

E così finalmente richiedendo l'assurdo, e l'inverisimile, che si incontrerebbe dicendo, che i Signori Alamanni si volessero obbligare a più di quello, che potevano essere per giustizia astretti, secondo la natura dell'azione del fedecommissario sostituito, contro la regola del *testo in Leg. si stipulatus 4. ff. de usur.* „ ivi „ quia non est verisimile plus venditorem promississe, quam iudicio empti præstare compelleretur „ *Mantic. de tacit. & ambig. convent. lib. 3. tit. 7. num. 19. Roland. de lucr. dot. quest. 37. num. 6. & seq. Surd. dec. 132. num. 21. & seq. Thomat. decis. 23. num. 74. Torr. variar. iuris quest. tom. 1. tit. 2. quest. 7. num. 27. Rot. post Constantin. ad statut. Urb. decis. 97. num. 23.*

§. II.

Nei patti e nelle convenzioni, dovendosi attendere più la sostanza, e la vera intenzione delle Parti, che la correccia delle parole, e il materiale suono delle medesime, *Leg. in conventionibus 219. ff. de verbor. significat. Leg. fin. Cod. qua res pignor. oblig. poss. Cyriae. contror. 478. num. 18. & seq. Tbesaur. quest. forens. lib. 2. quest. 60. num. 2. Mantie. de tacit. & ambig. convent. lib. 2. tit. 7. per tot. de Luc. de donat. disc. 8. num. 21. Rot. cor. Burat. decis. 113. num. 7. & cor. Merlin decis. 692. num. 46. Casareg. de commerc. disc. 63. n. 12. Valent. de contract. vot. 38. num. 49.*

APs-

PASSA quindi per regola, che non possa darli al patto interpretazione più sicura di quella, che nasce dalla posterior dichiarazione dei Paciscenti medesimi, *Mans. conf. 488. n. 22. Rot. in rec. dec. 365. n. 14. par. 9. tom. 2. & dec. 386. n. 2. par. 16. & in Florent. Hypotheca 14. Decembris 1744. §. ultim. cor. Illustriss. Domino Auditore Ioanne Meoli & in Florentina Fideicommissi conventionalis 29. Septembris 1750. §. 34. coram Illustriss. Domino Auditore Iosepho Bizzarrini*; si perchè giusta gli elementarj principj, i fatti successivi ottimamente spieganò i fatti precedenti, *Mandell. Alb. conf. 34. n. 7. & conf. 74. n. 8. & conf. 289. n. 10. Mans. conf. 488. n. 22. vers. „ posterius enim factum declarat quid prius actum, iuxta vulgares „ regulas „ Rot. in rec. dec. 365 num. 14. par. 9. tom. 2. dec. 386. n. 2. par. 16. cor. Molin. dec. 708. n. 28. tom. 3. par. 1*; Si perchè il modo dell' esecuzione dimostra la natura, e la qualità della convenzione, *Leg Aurelius §. Testamentum ff. de liberat. legat. Bald. in L. final. num. 1. Cod. arbitr. Tutel. Angel. conf. 128. n. 13. & seqq. Barbos. axiom. 12. n. 1. & 3. Urceol. de transact. quest. 45. n. 25. Surd. dec. 185. n. 18. Rot. in rec. dec. 228. n. 7. & 8. par. 8. & dec. 44. n. 6. par. 9. & dec. 131. n. 3. par. 19. & cor. Eminentiss. Crescentio dec. 363. num. 28. tom. 4. Rot. Lucen. apud Palm. dec. 403. n. 28. Rot. Florentina in Aretina Donationis 12. Septembris 1711. §. Quoniam cor. bon. mem. Auditore Francisco Antonio Bonfini, & in Florentina, seu Bononien. Successionis 21. Augusti 1737. §. deficit cor. bon. mem. Auditore Hieronimo Finetti.*

APPLICANDO la tesi all' Ipotesi, noi abbiamo in fatto, che l' istesse persone, che celebrarono la scritta dell' anno 1735. dichiararono posteriormente colle parole, e coi fatti di aver solamente inteso di comprendere sotto la dispositiva di essa riguardante i Beni Fedecommissi promiscuati, e confusi con i Beni livellarj di San Gervasio, quei soli appezzamenti di Terra, che assieme uniti formavano il Podere della *Rotta*, o sia *Gramignaio*; dachè ne succede, che a questo solo debba referirsi quel tanto, che si vede pattuito in rapporto alla futura dichiarazione circa i frutti da restituirsi, senza che detto patto possa estendersi ai Pezzi di terra, che ora si domandano, secondo i *Testi in L. quidquid adstringenda obligationis 95. ff. de verb. obligat. Leg. si ita stipulatus §. Crisogonus in fin. ff. eod. L. si cum dotem 22. in princip. ff. solut. matrimon. L. veteribus ff. de pactis L. semper in obscuris ff. de regul. iur. & in Romana Pecuniaria 14. Maii 1751. §. 16. cor. R. P. D. Figueroa.*

LA verità del nostro assunto manifestamente si prova ponderando le circostanze de' fatti, che abbiamo opportunamente premesse in principio. Imperciocchè, se si parla dei Signori Alamanni è certo, che i medesimi ne' loro libri domestici in esecuzione del convenuto tennero il conto distinto, e separato de' frutti, e rendite del solo Podere della Rotta, o sia Gramignajo, le quali successivamente imputarono nel loro credito, con che vennero a dichiarare la loro intenzione, e la loro volontà avuta fin da principio nella celebrazione della fatta convenzione; essendo indubitato di ragione, che dalla scritturazione de' libri risulta una manifesta dimostrazione dell' intenzione di chi gli ha scritti, come provano in termini di libri di Azienda, *Genua de Scriptur. privat. lib. 1. quast. 4. n. 84. & seqq. Bonden. collucl. Legal. 43 n. 201. vol. 2. Aetolin. resolut. 118. n. 1. Spad. conf. 22. n. 10. tom. 3. Rot. cor. Merlin. dec. 687. n. 20. cor. cl. mem. Card. Falconerio tit. de Miscell. dec. 30. n. 5. & 7. la Rot. Lucen. penes Palm. dec. 222. n. 27. la Rot. nostra in Florentina Reductionis Affictus 14. Augusti 1730. §. & fortius cor. DD. Auditorib. Neri Badia, Philippo Luci, Iosepbo Casaregi, Hyeronimo Finetti Relatore, e nella Florentina Fideicommissi de Generotjs super liquidatione 19 Octobris 1746. §. Cominciando avanti l' Illustriss. Signor Auditor Francesc-Agnini, equivalendo la Scritturazione de' libri, benchè fatta da Ministri ad una vera, e propria confessione, Alexand. conf. 186. n. 5. lib. 2. Mascard. de probat. concl. 977. n. 1. & seqq. Ansaldo. de Commere. disc. general. n. 160. Rot. cor. Molin. decif. 105. num. 6. la Rota Nostra in Florentina Pecuniaria 11. Settembre 1741. §. riflettendo, avanti l' Illustriss. Sig. Audit. Marco Filippo Bonfini, ove i concordanti.*

SE poi si parla de' Tutori del Sig. Conte Paolo Rucellai, che furono gli altri Paciscenti, la loro volontà uniforme a quella de' Signori Alamanni, si dimostra non solo da' fatti negativi, e dal loro silenzio nel non aver domandata l' immissione in altri Beni, se non in quelli componenti il Podere della Rotta, o sia Gramignajo, ma ancora si convince dall' espressa loro confessione giudiziale contenuta nella Domanda del dì 5. Ottobre 1737, „ivi„ A RISERVA DI UN PODERE DETTO DELLA ROTTA DETTO SIG. SENATORE SI COMPIACQUE DI RILASCIARE AMICHEVOLMENTE TUTTI GLI ALTRI EFFETTI RITENENDO QUELLO, PER CAUSA DELLE PRETENSIONI FIN D' ALLORA PROMOSSE D' AVANTI VS. IL LUSTRISS., COME DI FATTO ANCHE ATTUALMENTE RITIENE NON ESSENDOSI VENUTI ALLA LIQUIDAZIONE DE' CONTI „

QUEL-

QUESTA confessione poi fatta da quelle stesse persone, che furono sollecite di riportare la mentovata convenzione, ognun vede, che toglie qualunque immaginabile controversia, *Leg. generaliter, Cod. de non numerata pecunia, Rot. cor. Ubald. decis. 73. num. 2. cor. Benincasf. dec. 176. num. 6. in Hortana Silvarum 25. Februarii 1701. §. pradielis, cor. Muto, Rota Nostra in Florentina seu Bononien. Successionis 21. Augusti 1737. §. absque, cor. bo. me. Finetti*, perchè essa opera l'effetto di spiegare la genuina volontà avuta nell' Atto precedente, di cui si reputa una parte integrale, e al principio del quale per operazione della Legge si retrotrae, come precisamente parlando della forza della posterior dichiarazione insegnano *De Luc. de dot. disc. 155. num. 11. versic. item in continenti dicitur, Rot. cor. Bich. dec. 99. n. 10. & 11. cor. Benincasf. dec. 260. num. 1. & cor. Merlin. dec. 555. num. 1. & seqq.* e più volte ha deciso la *Rot. Nostra*, e in specie nella *Florentina Litterarum Cambii 30. Decembris 1736. §. & quamquam, cor. Auditore Philippo Rota, e nella Biturgien. Pacti reversivi 15. Ianuarii 1742. §. l'essere, avanti l' Illustriss. Signor Audit. Bizzarrini*, ivi, perchè essendo natura della dichiarazione di non alterar punto il dichiarato, ma solo di spiegare, e mettere più in luce quello, che già è in origine nella disposizione dichiarata, *Leg. adeo ff. de acquirend. ver. domin. de Luc. de dot. disc. 155. sub num. 11. versic. qui enim declarat*, è lo stesso, che la disposizione fatta dopo sia stata fatta fin da principio, ed a quello si retrotrae per disposizione di ragione, *De Luc. &c.*, e nella Decisione confermatória del dì 3. Febbraio 1750, *§. adeoque & seqq. avanti l' Illustriss. Sig. Assessore Cosimo Olivelli, e nella Casimen. Retraetus 30. Martii 1742. §. & altera, avanti l' Illustriss. Sig. Audit. Francesco Agnini, e nella Florentina Hypotheca 14. Decembris 1734. §. ultim. avanti l' Illustrissimo Sig. Audit. Meoli, e nella Florentina Reintegrationis 30. Martii 1751. §. 57. avanti l' Illustrissimo Signore Audit. Marco Filippo Bonfini.*

Più fortemente perchè la riferita confessione giudiciale circa il vero spirito della Scritta dell' anno 1735, si vede amminicolata dagli atti, e dall' esito del Giudizio Arbitramente agitatosi tra i Paciscenti medesimi, negli anni 1737., e 1738. perlochè si rende tanto più valutabile, *Angel. de confess. lib. 30. quæst. 1. n. 47. Altograd. conf. 18. n. 37. & conf. 19. n. 6. & seqq. tom. 1. Gratian. discept. forens. cap. 362. n. 18. De Luc. de dot. disc. 87. n. 5. & de inrepatronat. disc. 22. sub n. 9. Rot. cor. Merlin. dec. 530. n. 5. & dec. 72. n. 6. cor. Bich. dec.*

dec. 215. n. 13. cor. Roxas. Rot. Florentin. in Casinen. Retra-
 Elus dieci 31. Martii 1742. §. & altera cor. Illustriss. D. Auditore
 Agnini; Mentre è costante di fatto, che ne' due Lodi profes-
 sari dal Signor Auditor Mormorai non si parla se non del Po-
 dere di Gramignajo, come quello, che era stato il soggetto
 della retenzione ottenuta dalla Casa Alamanni, e dell' im-
 missione domandata dal Sostituto; Quanto poi agli altri Beni,
 che ora exadverso si domandano non se ne fece, nè poteva
 fare veruna convenzione dalle Parti, nè veruna dichiarazione
 dall' Arbitro, per non essere stati noti, nè cogniti di quel
 tempo, onde la loro incertezza poneva un insuperabile osta-
 colo a poter fare circa di essi un patto, e una convenzione
 per mancanza di volontà dei Paciscenti; che non si può mai
 portare a contemplare oggetti incogniti, secondo l' assioma
 filosofico, e legale dedotto dal Testo in L. Mater ff. de inofic.
 Testament. L. 23. ff. de acquir. heredit. Valascb. conf. 197. num.
 3. Torr. variar. iur. quest. lib. 2. tit. 2. quest. 3. n. 11. Genua
 de scriptur. privat. lib. 2. cap. 2. num. 9. Mascard. de probat.
 concl. 1341. num. 16. Menoch. presumpt. 66. num. 21. lib. 3.
 Gait. de credit. cap. 2. tit. 6. num. 1156. Adden. ad Buratt. decif.
 419. num. 14. Palma decif. 17. num. 3. Rota Nostra cor. Accaris.
 dec. 10. num. 3. & 4. in Florentina Solutionis pretii Locorum Mon-
 tium 31. Iulii 1737. §. & si certi, fol. 15. cor. bo. me. Auditori-
 bus Manilio Urbani, & Hieronymo Finetti Relatore.

UNA sicura riprova, che non fossero contemplati gli altri Beni,
 de' quali vi era un' oscurità, ed incertezza, ma soltanto il Po-
 dere di Gramignajo la somministra, la natura speciale del Patto
 stesso di tener conto distinto, e separato delle Rendite. Perchè come
 mai si può tenere un conto distinto de' Frutti di Beni, de' quali
 non si sa, nè la quantità, nè la misura, nè l' identità, e che
 sono confusi, e promiscuati con Beni di natura diversa, e che
 spettano ad un diverso Padrone? Questa qualità pertanto ag-
 giunta al Patto qualifica, e coartta il medesimo ai soli Beni cer-
 ti, e cogniti, a' quali conviene la qualità aggiunta, senza che
 possa estendersi ai Beni ignoti, a' quali repugna la stessa qua-
 lità aggiunta, come per i Testi in L. si servus 108. §. qui quin-
 que, Leg. si ita Legatum 65. in princ. Leg. plane §. sed hoc ita ff.
 de legat. 1. fermano Surd. conf. 131. num. 24 & 25. & conf. 135.
 num. 104. & seqq. Ansaldo. conf. 6. num. 38. Ursell. concl. 98. n.
 4. & 5. & concl. 56. num. 208. Adden. ad Afflicti. decif. 106.
 num. 6. Altograd. conf. 16. num. 37. lib. 2. Actolin. resolut. 6.
 num. 30. & resolut. 56. num. 5. Rot. penes Palm. Nep. dec. 275.

num. 17. magistralmente *Giuseppe Averani* in vot. decif. post *Scarfonton* ad *Ceccoperium* 10m. 1. dec. 59. num. 17. & seqq. De *Luc. de Feud.* decif. 56. num. 65. *Bonden. colluct. legal.* 20. num. 245. vol. 2. *Rot. Roman.* in recent. decif. 54 num. 3. & 4. par. 12. versic. „ est regula generalis cuiusvis promissionis, quod si loquatur cum qualitate certa non habet locum nisi interveniat dicta qualitas, ex qua restringitur, & declaratur; & quidquid in illa omisum est, re, loco, & tempore habetur pro omisso „ dec. 54. num. 1. par. 14. & decif. 131. num. 2. & seqq. par. 16. num. 33 & seqq. & in *Romana Livelli super Capitali* 10. Decembris 1732. §. obesse, cor. cl. me. *Card. Cincio* „ ivi „ cum verba generalia determinentur ab adiunctis, & concomitantibus, per quæ ad certam suam speciem reducuntur „ *Rot. Florentina cor. Venturin.* dec. 5. num. 33. & seqq.

I QUESTI termini adunque si rende del tutto infallibile, che il Sig. Avversario potrà muover questione circa i Frutti de' Beni nuovamente domandati in vigore della *Disposizione della Legge*, cioè dal giorno, che ne avrà provata l'Identità, e la Pertinenza al Fedecommisso del Sig. Angelo Rucellai, come oltre i Dottori sopra allegati fermano *Garz. de Expens. cap. 23. num. 13. e 14. Densart. decif. Sardin. 10. per vot. Capic. Larr. decif. 65. num. 25. & seqq. Magoni decif. Lucen. 81. num. 12. Rot. Rom. decif. 217. num. 11. par. 14. recent. e decif. 265. num. 5. & 6. par. 17. & decif. 226. num. 3. par. 17. & in Monopolitana Immisionis super resolutis, quoad fructus 9 Martii 1750. §. 3. & seqq. cor. *Ruffio*, & in *CarpeneloraElen. Fideicommissorum super fructibus* 5. Maii 1751. §. 3. cor. *Eminentiss. Dom. Cardinali Elephantutio*; ma non già potrà pretendere detti Frutti in vigore di un Patto, che non parla, nè può parlare di detti Beni; nè delle loro Rendite, come hanno confessato apertamente quelle stesse Persone, che celebrarono la medesima Scritta dell'anno 1735, in vigore di cui exadverso si agita; sicchè pare, che la presente disputa rimanga decisa colla risposta di *Paolo Giureconsulto in Leg. 1. ff. de confessis* „ ivi „ Nam confessus pro iudicato est, „ quia quodammodo sua sententia damnatur „ di cui la *Rot. Nostra in Florentina Pratense reintegrationis* 26. Augusti 1738. §. qua sane, cor. *Illustiss. Dom. Audit. Murco Philippo Bonfini*, & in *Marradien. Fideicommissi super fructibus* 30. Septembris 1754. §. 38. coram Eodem.*

§. III.

PRESUMENDOSI dalle Leggi in qualunque Possessore la buona fede senza bisogno di alcuna estrinseca prova, *L. penult. Cod. de eversionib. Bartol. in Leg. 1. §. hoc interdictio num. 12. ff. de itiner. actiug. privat. Rot. Raman. in recent. decis. 453. num. 10. part. 4. tom. 1. versic. „ sufficit quod Dominus „ Princeps alleget bonam fidem, quia præsuntur „ decis. 642. num. 7. & seq. part. 4. tom. 3. versic. „ bona fides præsuntur „ & decis. 21. num. 4. part. 14. versic. „ bonam fidem „ quatenus necessaria sit, sufficit, quod allegetur, cum præsuntur. „*

Si rende perciò necessario a chi pretende i frutti di giustificare la mala fede del Possessore mediante la produzione di tali documenti, per i quali il Reo convenuto „ ad indubiam cognitionem iniustæ Possessionis rei ad se minime pertinentis excitetur „ conforme allegata la più vera, e più ricevuta sentenza dei Dottori con tali parole si esprime la *Florentina Legati super fructibus* 19 Jun. 1724. §. hinc ad examen cor bon. mem. Audis. Francisco Xaverio Gori, ove soggiungendosene la ragione, e allegate le più copiose autorità si avverte, che „ quia cum in hoc restitutionis fructuum articulo plurimum operetur bona, vel malâ fides Possessoris, ab ea licet sese eximere non possit Reus post indubiam Documentorum productionem, a qua sensit in se impressam malam fidem productivam obligationis restituendi fructus ex alienis bonis perceptos, liberatur tamen, si de mala fide non constet. „

Or questa prova della indubitata cognizione dell'ingiustizia del Possesso di Effetti, che non gli appartenevano, non potè certamente restare impressa nei Signori Alamanni dal patto di tener conto distinto, e separato dei frutti, e rendite per restituirle quando sia dichiarato, perchè siccome nella stessa scritta si enunciano promiscuati, e confusi i Beni fedecommessi con i Livellari, e perciò tutto il convenuto si fa risguardare il potere di *Gramignaio*, così mancando all'attore di QUEL TEMPO i Documenti, e le prove per vindicare gli altri Pezzi di terra, come soggetti al Fedecommissio, non può neppure esser provata nei Possessori la mala fede, che deve appunto risultare da quegli stessi recapiti, per i quali si convince il buon Gius dell' Attore, *Natt. conf. 535. num. 14. & seq. Surd. conf. 268. num. 31. & 32. Rot. cor. Arguell. dec. 113. num. 3. &*

4. *post. Card. de Luc. in Mantiff. decis. 29. num. 6. tit. 7. cor. Ansfald. decis. 561. num. 18. cor. Herrer. decis. 196. num. 9. & decis. 226. num. 2. cor. Lancett. decis. 889. num. 6. cor. Crisp. decis. 33. num. 4. & decis. 589. num. 1. & coram Falconer. iii. de usur. dec. 3. n. 8. e magistralmente la Rot. Fiorentina in Marradiens. Fideicommissi super Fructibus 30. Sept. 1754. S. Per decider poi avanti l' Illustriss. Sig. Auditore Marco Filippo Bonfini.*

ED in vero parlando dei Beni, dei quali vi era l' incertezza, e per i quali l' Attore non avea ancora le Prove, e per i quali nessun Giudice poteva al medesimo conceder l' immisione, come mai si può ideare che si potesse tenere un conto distinto, e separato dei loro frutti e rendite? contro il principio infallibile, di cui la *Rota Nostra in Fiorentina bareditatis, & separationis bonorum 30. Iulii 1756. S. 55. cor. bon. mem. Auditore Finetti*; come mai può restare impressa l' obbligazione di restituire i frutti nel Possessore, quando questi essendo *accessori* alla sorte, o sia al capitale dei beni non possono esser dovuti prima che resti giustificata l' azione di vindicare quei Beni, de' quali i frutti sono un *accessione*, come in punto avverti la *la Sacra Rota in Romana Fideicommissi de Avila super fructibus 2. Maii 1698. S. inconcussum cor. bon. mam. Pio* „ ivi „ *quod quidem alia ulterius æque firmissima*
 „ *fulcitur ratione, ut scilicet evitetur absurdum, quod obtinean-*
 „ *tur fructus ab illo, qui obtinere non valuit principale, cuius*
 „ *eiusdem sunt accessiones* „ e nella *Florentina Legati super fru-*
 „ *ctibus 19. Iulii 1724. num. 19. cor. Auditore Gori versic.* „ a-
 „ *lias enim Dominus Eques, qui vigore documenti dubii, &*
 „ *controversi obtinere minime potuit prætextum affectum Prædii*
 „ *Sancti Sepulchri, quod est principalis res in comparatione, &*
 „ *libello petita obtinere potuisset fructus, qui sunt talis Affectus*
 „ *accessiones.* „

LA mancanza dunque della prova d' identità, e della certezza de' Beni, che impediva al sostituto ottenerne dal Giudice l' immisione era da per se stessa una ragione del tutto esclusiva della mala fede dei Possessori, i quali non potevano avere la scienza chiara *Rei ad alterum pertinentis*, scienza, che deve nascere da Documenti tanto univoci, chiari, e precisi, che
 „ *VELIT, NOLIT cogant Reum ad cognoscendam suæ Possessionis iniuriam* „ conforme colla Dottrina di Antonio Fabr. in *Leg. illud ff. de petit. baredit. decise la d. Fiorentina Legati super fru-*
 „ *ctibus 19. Iulii 1724. S. quod. si deficiente cor. Gori*; e senza
 la

la quale non devono per Giustizia esser condannati i Signori Alamanni alla restituzione dei frutti percetti dall'anno 1735. fino al tempo della produzione de' necessari documenti, *De Marin. resolut.* 92. num. 21. lib. 2. *Card. de Luc. de Fideicomm. discurs.* 185. & *discurs.* 186. utrobique num. 14. *Rot. dec.* 326. num. 3. et *seq. cor. Duran. decis.* 844. num. 5. *cor. Merlin. et in Mantiss. ad de Luc. de iudic. decis.* 17. §. cum enim.

Si avvalorata la forza del nostro argomento, riflettendo, che quantunque per ipotesi il sostituto avesse nell'anno 1735. mossa la lite, domandando espressamente i Beni in questione, indicando anche tutti i documenti necessari, i quali fossero negli atti dello stesso Tribunale, nientedimeno senza l'attual produzione, il Possessore che non deve esser sollecito di riscontrare le scritture a se contrarie non sarebbe in mala fede, ne dovrebbe restituire i frutti, *Capre. latr. decis.* 65. num. 4. & *seq. Rot. cor. Benincas. decis.* 186. num. 10. in *recent. decis.* 265. num. 5. & *seq. part.* 17. „ ivi „ non est opus adesse bonam fidem, sed satis est abesse malam; causa etiam bestialis excusatur a restitutione fructuum, & sufficit opinio etiam erronea „ non solum in facto, sed etiam in iure *Merlin. ec. ut etiam „ ignorans, nec bonam, nec malam fidem habeat &c. & dubitans „ pro ignorante habetur Leg. &c. dubitans rem esse alienam aequè „ est in bona fide, sicut is, qui ignorat „ et dec.* 226. sub n. 7. et 8. *part.* 18. in *dicta Romana restitutionis fructuum* 11. *Iun.* 1708. §. hinc non officere cum *seq. cor. bon. mem. Ansaldo. et in Reatina Fideicommissi de Severis super fructibus* 22. *Iunii* 1711. §. quo vero et *seq. cor. Eod. c. individualmente cor. Rezzonico decis.* 57. num. 22. et 23. „ ivi „ parique insubsistentia praefati Actores contendebant bonam fidem Antaldi saltem excludi „ ex monitorio, & lite mota contra illum usque de anno 1692, „ ad instantiam Angelæ Mariæ Piervisanae cum INDICATIONE, RE- „ PETITIONE TESTAMENTI EXISTENTIS IN ACTIS EIUSDEM NOTARII; „ sola enim indicatio & repetitio Iurium ad hunc effectum non „ sufficit, nisi una simul concurrat ACTUALIS PRODUCTIO; Pos- „ sessor enim non tenetur stare indicationi, & scripturas sibi „ contrarias perquirere, adeo ut cum ex iuribus simpliciter INDICA- „ TIS non urgeat illa praesumptio, quod quis inspexerit, & re- „ spexerit scripturas effectas de actis, Possessor ob simplicem indi- „ cationem ad summum constitutus dici potest in statu MEDIÆ FI- „ DEI semper excusantis a fructuum restitutione, *Capre. ec. „ e nella Romana seu Portuen. Tenutarum quoad Palum super Fructi- „ bus* 15. *Febr.* 1734. §. 18. *cor. clar. mem. Card. Calcagnino.*

E così fu deciso nella *Florentina Legati 19. Iulii 1724. §. Imo ex tali litis, cor. Gori* ove parlandosi della fede media si dice, che „ quod si etiam inter bonam, & malam fidem medium confideretur, per quod bona fides debilitetur, & constituatur in terminis dubietatis excludentis tamen positivam malam fidem, in tali etiam casu *status medii* (quidquid sit, an detur, nec ne) intrat excusatio a fructibus, & titulus etiam invalidus, & putativus causatus ab errore facti, vel iuris suffragatur Possessori *Conciol. ec.* „

E indi al §. *quod adeo verum est ferma*, che „ etiam si Actor effectivam documentorum exhibitionem negligendo ea tantummodo in libello iniriativo INDICAVERIT, enunciando ex. gr. testamentum cum adoratione Consulis, Anni, & Notarii, FACILITANDO POSSESSORI VIAM RECOGNOSCENDI EX LOCIS INDICATIS SUÆ POSSESSIONIS INIUSTITIAM; tamen quia talis indicatio, non inducit necessitatem coactivam in Possessore rescotrandi documenta enunciata, illisque tanquam extra mundum existentibus, & ad pompam indigitatis fidem ahibendi, NEQUE EUM VALET OBLIGARE AD RESTITUTIONEM FRUCTUUM A DIE FACTÆ INDICATIONIS, ut advertit, *Marant. ec.*

QUANTO dunque maggiormente procederanno tali regole per escludere nei Signori Alamanni la mala fede nell' anno 1735. rispetto ai Beni ignoti, e incogniti, e promiscuati con i Livellari, quando rispetto a questi il sostituto non ne fece veruna formal domanda, non ne indicò alcun recapito, che ne concludesse la certezza, ne provasse la confinazione, o ne indicasse la misura? Come mai dunque potevano i Signori Alamanni esser certi della mancanza del loro Gius, e come mai poterono contrarre la mala fede sopra Beni del tutto incogniti? giusta ciò che riflettono *Redenascb. conf. 9. n. 170. Card. de Luc. de Fidelitomm. disc. 186. num. 3. et de indic. disc. 7. n. 15. et 16. et disc. 29. num. 14. et seq. Palm. allegat. 191. num. 64. Torr. variar. iur. quest. tom. 2. tit. 2. in Miscell. part. 1. quest. 4. num. 17. et seq. Dextart. decif. Sardin. 10. num. 56. et seq. Caspe. latr. decif. 65. dal n. 4. al n. 12.*

AGGIUNTO particolarmente il lungo silenzio di trenta anni, nei quali è vissuto il Sig. Conté Paolo Rucellai sostituto, il quale dopo ottenuto per i Lodi del Sig. Audit. Mormorai il Podere della Rotta, o sia *Gramignato*, non ha mai fatta veruna Istanza per conseguire, e vindicare dalla Tenuta di San Gervasio altri Beni come soggetti al Fedecommisso del Sig. Angelo; perlochè si è accresciuta ne' Sigg. Alamanni Rei conven-

nuti, e Possessori la buona fede, che gli absolve dal restituire i frutti percetti, *Gloss. in Leg. 2. verb. litigator, Cod. de fructib. & lit. expens. Ros. cor. Seraphin. decis. 1207. num. 4. decis. 1800. num. 8. cor. Benincas. decis. 186. num. 11. cor. Emerix lun. decis. 1888. num. 5. in Romana Restitutionis fructuum 11. Iunii 1708. §. absque eo quod, cor. Ansaldo, & in Romana Legati super Fructibus 14. Maii 1728. §. quinimo & seqq. cor. Millino, et cor. Rezzonico decis. 57. num. 29. „ ivi „ altera vero circumstantia „ promanat, ex quo Angela Piervisana, quæ dicto anno 1692. „ successionis prætensionem sub motivo contraventionis excita- „ vit super dicto Fideicommisso Sebastiani Senioris Iudicium „ prosequuta non fuit, nec Fideicommissarius successor illud „ realsumpsit, sed omnes per longum tempus plurium annorum „ tacuerunt, reportata tantum post obitum memorati Sebastiani „ Iunioris assignantis immissione, non ex capite caducitatis, sed „ Iure ipsius Fideicommissi restitutorii; Diuturna siquidem hæc „ Iudicii intermissio, atque desertio, et nova respective intentata „ Actio, eo magis confirmare valuit Antaldum Possessorem in „ bona, vel saltem media fide satis apta ad excludendam petitam „ perceptorum Fructuum restitutionem, *Gloss. &c.* „ e magistral- „ te nella *Ferrarien. Bonorum, quoad Fructus super restitutione in* „ *integrum* 6. Maii 1743 §. 8. cor. Eminentiss. Dom. Card. Molino „ *Episcopo Brixienfi, e nella Piserbien. Immissionis super Fructibus* „ 28. Martii 1746. §. potissime cor. bo. me. Lana.*

IN conferma delle quali ragioni non deve passarsi sotto silenzio che anche nei termini della continuazione del possesso, che è indotta per disposizione municipale nei Fideicommissi tanto universali, quanto particolari, e che dalla Legge, o Statuto è congiunta colla traslazione del dominio, benchè in vigore di tali Leggi siano dovuti i frutti, ciò però non procede, quando nel Possessor naturale, si prova una positiva buona fede di fatto derivata dalla totale ignoranza del Legato, o Fedecommisso, come avviene, allorchè fu fatto per un Codicillo, di cui non si ebbe notizia, o rispettivamente per l'ignoranza de' Beni vincolati al Fedecommisso, *Gloss. in L. ult. in verb. contestatione in fin. Cod. de usur. & fructib. legat.* „ ivi „ „ nisi fuerit bonæ fidei Possessor credens rem non fuisse lega- „ tam „ *Cephal. conf. 610. n. 59. Gratian. discept. forens. 240. n. 34.* „ e con moltissimi concordanti fu deciso in più duri termini nella *d. Florent. Legati super Fructibus* 19. Iulii 1724. pag. 5. 6. & 7. & sequen. cor. Gori & pag. 16. §. *At quando non articulus Iuris discutitur, & pag. 21. §. Eiusdem irrelevantia apparuit.*

E l' istesso procede, quando il Legato, o il Fedecommissso era in se stesso torbido, ed incerto, o perchè dependente da congetture fallaci, e contrastabili, o perchè incerta fosse la persona del Legatario, o la Cosa legata, o fedecommisssa, come con moltissimi concordanti prosegue la *Decisione nella detta Fiorentina Legati super fructibus* §. Eiusdem irrelevantiae apparuit „ argumentum ex qualitate Legati cuius dominum cum recta via „ transeat in Legatarium post mortem Testatoris, operatur quo- „ que, ut fructus debeantur ab initio &c. „, e nei due §§. *segg.* „ e specialmente al §. „ At quando in Fideicommissso non ef- „ fulget dicta claritas, sed in incipiti est hæres cui nam debet „ Fideicommissum restituere, subintrant omnes illæ limitationes, „ quæ in proposito universalis Fideicommissi applicarentur, quod „ scilicet ad causandam restitutionem Fructuum requiratur mora, „ & mala fides in Possessore sciente, & denegante restitutionem „ rei ad se minime pertinentis, quæ non aliter in illo exori- „ tur, quam mediante lucidatione dubietatis, iustificatis omnibus „ dubietatis extremis, & in clavis posita obscuritate Reum re- „ trahente a restitutione rei alteri debitæ, idque non solum, „ quia etiam in hoc casu deficit causa productiva obligationis „ fructuum, qualis est translatio domini ministerio legis facta, „ sed etiam quia non concurrit ex superius allatis iuribus mora „ ad constituendum Reum in mala fide omnino necessaria „,

§. IV.

ESSENDO tutte le obbligazioni di stretta interpretazione, e dovendosi spiegare in forma, che astringhino il Promittente meno che sia possibile, *Leg. quidquid* 99. ff. de verbor. obligat. *Leg. veteribus* ff. de pactis, *Leg. si stipulatus* ff. de usur. *Leg. semper in stipulationibus, et Leg. semper in obscuris* ff. de regul. Iur. per evitare l' infinità delle medesime qualunque obbligazione, e promessa, deve intendersi limitata, e ristretta alla prima volta, in forma che il promittente, a nulla di più sia tenuto, quando abbia adempito una volta a quanto aveva promesso di fare, *Leg. Fideicommissa* 11: §. si quis decem ff. de legat. 3. *Leg. boves* §. hoc sermone ff. de verbor. significat. *Leg. hac conditio* ff. de condition. et demonstration. Bartol. in *Leg. qui bona* §. huic stipulat. n. 3. ff. de damno infect. Bald. in *Leg. licet* quest. 4. n. 6. Cod. locat. Altograd. controv. 83. n. 46. Rocce. disput. Iur. select. cap. 103. n. 7. Rot. Roman. cor. Falconerio tit. de locat. et conduct. decis. 2. num. 13. cor. Ansaldo. decis. 488. num. 9. tom. 5. Rot. Flo-

Florent. in Liburnen. Mandati apud Casareg. de Commenc. disc.
 119. num. 12. et seqq. tom. 2. e nella *Florentina Contributionis*
 del dì 18. Agosto 1757. §. 2. §. per la ragione fol. 9. e 10. avanti
 il già Sig. Cancelliere Anton Maria Montordi.

L' OBBLIGAZIONE assunta dai Signori Alamanni nostri Principali
 nella Scrittà dell' anno 1735. non fu perpetua, ma bensì tem-
 poranea, e limitata „ *fin tantochè non restino decise terminate, e*
 „ *risolte, o per sentenza, o amichevolmente le sopraddette preten-*
 „ *sioni* „ Queste pretese poi è certo in fatto, che furono
 decise, risolte, e terminate per il Lodo del Sig. Audit. Mormori
 dell' anno 1737; dunque è forza il concludere, che fin da
 quel tempo restassero i Sigg. Alamanni mediante la pronunzia,
 e dichiarazione dell' Arbitro, sciolti, e liberati da qualunque ob-
 bligazione di tener conto distinto, e separato de' frutti de' Beni
 fedecommissi, come oltre i sopra allegati provano i *Testi in Leg.*
cum pater §. pater certum ff. de Legat. 2. Leg. dotis promissio,
versic. ult. ff. de iur. dot. Leg. si Socius pro filia ff. pro socio Leg.
1. §. si cui ita sit legatum ff. ut legator. nomin. caveat. Leg. si is a
quo §. si semel ff. ut in possession. Legator. Leg. eum qui Kalendis
ff. de verbor. obligat. Alexand. conf. 16. num. 9. column. 2. lib.
4. Curt. Iur. conf. 132. column. 1. Tiraquell. comment. ad dicta
Leg. boves in regul. num. 1. „ ivi „ *Iurium Interpretes passim,*
 „ & ubique hanc generalem regulam assumunt, sermonem si-
 „ pliciter prolatum de primo intelligi, id est primo, ac uno
 „ Actu consumi, perfici, finiri, ita ut *AMPLIUS LOCUM NON*
 „ *HABEAT* „ *Guid. Pap. decis. 57. per tot. Ancharan. conf. 405.*
Afflict. decis. Neapolit. 392. num. 8 ed ivi l' Adiente num. 6.
Rot. Roman. cor. Falconer. tit. locat. decis. 2. num. 13.

POTENTISSIMA è la ragione di questa regola, perchè a differenza
 degli atti di ultima volontà, negli atti tra vivi, ne' quali la
 volontà di obbligarsi si presume sempre più ristretta che sia
 possibile l' obbligazione s' intende sciolta per la prima effet-
 tuazione, *Leg. inter stipulantes ff. de verb. obligat. Leg. semper in*
stipulationibus in fin. ff. de regul. Iur. Tiraquell. ad Leg. boves li-
mitat. 15. num. 1. „ limita ut procedat in dispositionibus inter
 „ vivos, in quibus voluntas obligandi semper in id fertur, quod
 „ minus est, *Leg. ec.* „ & propterea huiusmodi dispositiones sunt
 „ stricti Iuris, strictæque sunt interpretandæ, ideo non mirum si
 „ intelligitur de prima vice tantum. Secus autem in dispositio-
 „ nibus testamentariis, quæ multo longius producantur, plenius-
 „ que interpretantur „

QUESTA ancora essendo la solenne differenza, che passa tra la
 dispo-

disposizione della Legge, e la disposizione dell' Uomo ; poichè quanto è certo, che quella non resta confunta col primo Atto, altrettanto è indubitato, che la disposizione dell' uomo si risolve col primo Atto, benchè sia svanito, nè abbia sortito il suo effetto, come insegnano *Bald. in Leg. 1. column. 8. versic. tertio quarto Statutum, Cod. de bis qua pen. nomin. Soccin. conf. 117. lib. 1. & conf. 91. column. 2. lib. 4. Curt. Iun. conf. 178. column. ult. num. 27. Tiraquell. ad Leg. boves limit. 6. num. 20. & limit. 9. n. 10. & seqq.* ove adducendo le ragioni della differenza dice, che queste sono perchè,, Legis natura ea est, „ ut disponat non pro uno Actu tantum, sed perpetuo, & quoties opus fuerit, ne alioquin sit manca ; mutila, & imperfecta „ e perchè „ Lex ipsa semper loquitur, estque semper in „ viridi observantia „

Lo CHE più fortemente procede, qualora si tratti, non de Iure quasiò conservando, ma bensì de novo Iure querendo, mentre in questo secondo caso l' obbligazione resta confunta, ed effettuata anche col primo Atto invalido, giusta il Testo in Leg. matrimonii causa ff qui & a quib. Putrigarius, Albericus, Angelus, & alii relati per Tiraquell. ad Leg. boves limitat. 1. num. 38. versic. „ per primum Actum invalidum non consumitur dispositio quando tractamus de Iure quasiò conservando. At cum „ querimus de novo Iure querendo primus Actus etiam invalidus „ consumit dispositionem „

QUINDI è, che coerentemente al caso in questione, chi si è obbligato di pagare il Giudicato fino alla sentenza definitiva, s' intende obbligato fino alla prima sentenza, pronunziata la quale resta sciolta l' obbligazione, non solo del promissore, quanto ancora del di lui mallevadore, benchè poscia segua una nuova condanna in forza di un riserva contenuto nella prima sentenza, Leg. heredibus in princ. ff. Senatus Consultum Trebellianum, Leg. ex facto §. si quis autem ff. eod. tit. Leg. cum uxori ff. quando dies legat. cedat. Leg. si quis heredem, ubi Gloss. Cod. de instit. & substit. Leg. ult. ubi Bald. Cod. de indict. viduit. Tiraquell. ad Leg. si unquam Cod. de revocand. donat in verbo susceperit liberos num. 187. & ad Leg. Boves in Regula num. 118. versic. „ nostris Legibus dicitur conditionem uno, primoque „ actu, etsi non daret impleri, consumi, & perfici „ e più sotto al num. 125. seguitando il Soccin. conf. 91. column. 2. vol. 4. ferma „ quod si quis promissit Iudicatum solvi usque ad sententiam diffinitivam intelligitur de prima sententia diffinitiva „ non de alia, ita ut si is, qui ita fideiussit fuerit semel abso- „ lutus,

„ lutus, liberetur hic Promissor sua promissione, licet ille postea
 „ condemnetur ex alia reservatione facta in priori illa sententia,,
 IL che parimente ha luogo nel patto di fare il Compromesso, in
 forza del quale il Promissore è tenuto a fare una sol volta il
 Compromesso, e non più volte, a differenza di quello, che
 procede nei Compromessi statutari, dimodochè fatto il primo
 Compromesso valido, benchè non ne sia seguito nessuno effetto
 rimane risoluta l'obbligazione, comè puntualmente adducendo
 le concordanti autorità ferma, *Tiraquel. ad L. Boves limitat. 9.*
num. 1. & seq. §. & ex hoc „ ivi „ statutum de compromit-
 „ tendis „ causis Affinium non restringi ad unum Compromissum,
 „ sed ut toties fiat quoties opus fuerit donec Causa fuerit deci-
 „ sa & expedita, cum hæc dispositio sit legalis, sive statuta-
 „ ria. Ita enim ratione voluerunt *Cinus &c. QUOD SI EX PA-*
 „ CTO COMPROMISSUM FIERI DEBERET NON COGERENTUR PARTES BIS
 „ COMPROMITTERE „ e cita in prova di ciò l' *Iason*, il *Decio*, e
 „ l' *Alciato*, e indi coll' autorità del *Soccino* ferma, che „ si Te-
 „ stator mandaverit Heredi, ut faciat compromissum, quia
 „ tunc si semel valide compromiserit licet effectus inde nul-
 „ lus secutus fuerit non tenebitur iterum compromittere; suf-
 „ ficit enim semel satisfecisse, secundum *Bald. in Leg. ubi su-*
 „ pra *Cod. de bis qua pen. nomin.* & ita dicit se consuluisse Ia-
 „ nuæ „ e nella *limitat. 15. num. 10. fol. mibi 72.* „ ivi „ Et
 „ certe huic limitationi ex diametro pugnat, quod scribit *Bald.*
 „ in *Leg. 1. column. 8. versic. quinto quæro Testator mandavit Cod.*
 „ de *bis qua pen. nomin.* quod si Testator mandaverit Heredi ut
 „ compromitteret Causam, quam habebat cum Titio super mutuo
 „ sub certa pæna, sufficit, ut hæres SEMEL compromiserit, &
 „ confestim cum id fecerit liberatus est; quia verbum ab Homi-
 „ ne prolatum consumitur etiamsi postea evanuerit, licet secus
 „ sit, si a Lege esset prolatum per *Leg. ultim. §. ultim. ubi Ci-*
 „ nus *ff. de edend.* Et cum sequitur *Soccin. conf. 117. visa &*
 „ *diligenter column. 2. versic. hoc etiam aperte lib. 1.* vides enim
 „ ibi Compromissum in Testamento iustum primo Compromisso con-
 „ sumptum, etiamsi evanuerit tamquam scilicet ab Homine. Et
 „ certe Ego sum in ea sententia, ut nihil in hoc referat fiat di-
 „ spositio a contrahente, an a Testatore: utrobique enim conse-
 „ cutur dispositio Hominis non Legis quantum ad hoc nostrum in-
 „ stitutum attinet.

Più fortemente poi deve dirsi risoluta l'obbligazione dei Signo-
 ri Alamanni in quanto, che essa fu ancora concepita in modo
 alternativo di far decidere cioè, e terminare le loro preten-
 sioni

sioni, o amichevolmente, o per sentenza: Qualora dunque le Parti aderirono nella Persona di un Arbitro Legale, che le decidesse amichevolmente, siccome si verificò una parte dell' alternativa posta in essere dalla dizione O, secondo il *Test. in Leg. ille, aut ille, in principio ff. de legat. 3. Leg. Titio ff. de Legat. 2. Roland. a Valle conf. 99. n. 56. tom. 4. Paris. conf. 91. num. 29. & seq. lib. 2. Natt. conf. 276. num. 26. & seq. tom. 4. Honded. conf. 33. n. 17. volum. 2. Roman. conf. 186. n. 7. in fin. Card. Tusch praetic. concl. tom. 2. litt. D. concl. 244. num. 7. Paris. de confid. benefic. quest. 32. num. 40. perciò ne venne in chiara conseguenza la liberazione dei Promissori dal loro obbligo, stante il principio di ragione quanto ovvio altrettanto sicuro, che si risolve la promessa per l'effettuazione di una sola delle cose alternativamente dedotte in obbligazione, giusta il *Testo in Leg. plane §. penult. ff. de Legat. 1. Leg. plerumque ff. de iur. dot. Leg. Scriptura Cod. de condit. & demonstrat. §. si plures conditiones. Instit. tit. de heredib. instit. leg. in eo quod plus 110. ff. de regul. iur. antiqui „ ivi „ ubi „ verba coniuncta non sunt sufficit alterutrum esse factum „ Leg. cum pupillus §. 1. ff. de condit. & demonstrat. cap. in alternativis de regul. iur. in sexto „ ivi „ & sufficit alterum adimpleri „ ibique Foebus in comment. Rebuff. ad L. 28. vers. aut ff. de verbor. significat. Everard. in centur. argum. loco 49. a natura alternativorum Galganett. de different. individ. litt. A. n. 103. Menoch. praesumpt. 43. n. 66. Amat. conf. 15. n. 6. Rot. cor. Falconer. dec. 34. n. 2. tir. de Fideicomm. et dec. 12. n. 2. tit. de solut. vers. „ in casibus alternatis exuberat unum ex illis evenire „ in Melevitana Legati 10. Maii 1734. §. licet cor. cl. mem. Cardinali Millino in Iannu. Locorum Montium 15. Maii 1750. §. perperam cor. Eminentiss. D. Cardinali Bussio, & in Romana, seu Pranestina Immissionis in genere 27. Novembris eiusdem anni §. verum unumquodque cor. cl. mem. Cardinali Mattaio.**

Non può dunque aderirsi alla contraria domanda, senza sovvertire le più sicure regole di ragione, per le quali risolvendosi le convenzioni col primo atto di effettuazione, quando si tratta de novo Iure quarendo, e specialmente quando l'obbligo è alternativo, non rimarrà alla Parte avversa altra strada di pretendere i frutti, se non in forza della disposizione della Legge, ma non già del preteso Patto, che non potè contemplare i Beni incogniti, e confusi che ora si domandano, *Leg. cum post divortium 69. §. gener. ff. de Iure dotis „ ivi „*

„ Fundo non demonstrato nullum esse legatum; vel Stipulationem „ nem